

Capitolo 1

Il contesto demografico

1.1 La popolazione residente nel Veneto

Con quasi 4.800.000 abitanti il Veneto è la quinta regione italiana in termini di numerosità della popolazione (dopo Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia). La tabella 1.1 illustra la popolazione per provincia di residenza al 1 gennaio 2007 (fonte ISTAT). La popolazione si concentra soprattutto in 5 province (Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza), che hanno ciascuna una popolazione compresa tra gli 800.000 e i 900.000 abitanti; mentre le altre due province (Belluno e Rovigo) hanno una popolazione attorno ai 200.000 abitanti.

Tabella 1.1. Popolazione per provincia e sesso. Veneto, 1° gennaio 2007. Fonte: ISTAT.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<i>Belluno</i>	102.066	110.299	212.365
<i>Padova</i>	438.812	459.187	897.999
<i>Rovigo</i>	118.807	126.087	244.894
<i>Treviso</i>	423.176	434.183	857.359
<i>Venezia</i>	406.314	430.282	836.596
<i>Vicenza</i>	417.180	426.931	844.111
<i>Verona</i>	431.702	448.528	880.230
TOTALE	2.338.057	2.435.497	4.773.554

La costruzione delle piramidi di età della Regione Veneto nell'ultimo ventennio sono utili per valutare le variazioni nella popolazione residente e per definirne le tendenze in atto.

Dall'analisi delle piramidi di età relative agli anni 1987 (figura 1.1), 1997 (figura 1.2) e 2007 (figura 1.3) si possono evidenziare alcuni fenomeni che indicano il progressivo invecchiamento della popolazione della Regione Veneto.

Innanzitutto si evidenzia come vi sia un progressivo spostamento verso l'alto della classe più numerosa che nel 1987 è quella dei 20-24, nel 1997 quella dei 30-34 e diviene quella dei 35-39 insieme a quella dei 40-44 anni nel 2007.

L'apice della piramide, corrispondente alla fascia >65, diviene sempre più consistente nel passaggio dal 1987 al 2007 e questo grazie all'aumento dell'aspettativa di vita e alla riduzione di mortalità delle classi di età più anziane. In effetti la percentuale di ultrasessantacinquenni sale dal 13,3 nel 1987 al 17,1 nel 1997 e al 19,4 nel 2007. Infine negli anni di riferimento si assiste ad un restringimento della base tra il 1987 e il 1997 legato ad un progressivo calo delle nascite iniziato negli anni 70 che ha raggiunto un minimo agli inizi degli anni 90 da quando si registra una lieve inversione di tendenza.

Dal confronto della piramide di età della popolazione del Veneto con quella dell'Italia per il 2007 (figura 1.4), si evidenzia come nella nostra Regione le classi 10-14, 15-19, 20-24 siano meno consistenti rispetto all'Italia a differenza delle classi 30-34, 35-39, 40-44 che sono più rappresentate specialmente nel sesso maschile. Le due piramidi tendono a sovrapporsi sopra i quarantacinque anni

di età tranne che per la classe 60-64 più numerosa nel Veneto. Risulta quindi una struttura della popolazione della Regione Veneto con una maggiore quota di popolazione adulta e una minore quota di giovani rispetto ai valori nazionali. Il primo dato potrebbe essere giustificato da un maggior tasso di immigrazione rispetto al valore nazionale, ipotesi supportata dal fatto che la differenza riguarda soprattutto i maschi; il secondo con un minor tasso di fecondità rispetto ai valori nazionali.

Figura 1.1. Piramide di età della popolazione per sesso. Veneto, anno 1987. Fonte: ISTAT.

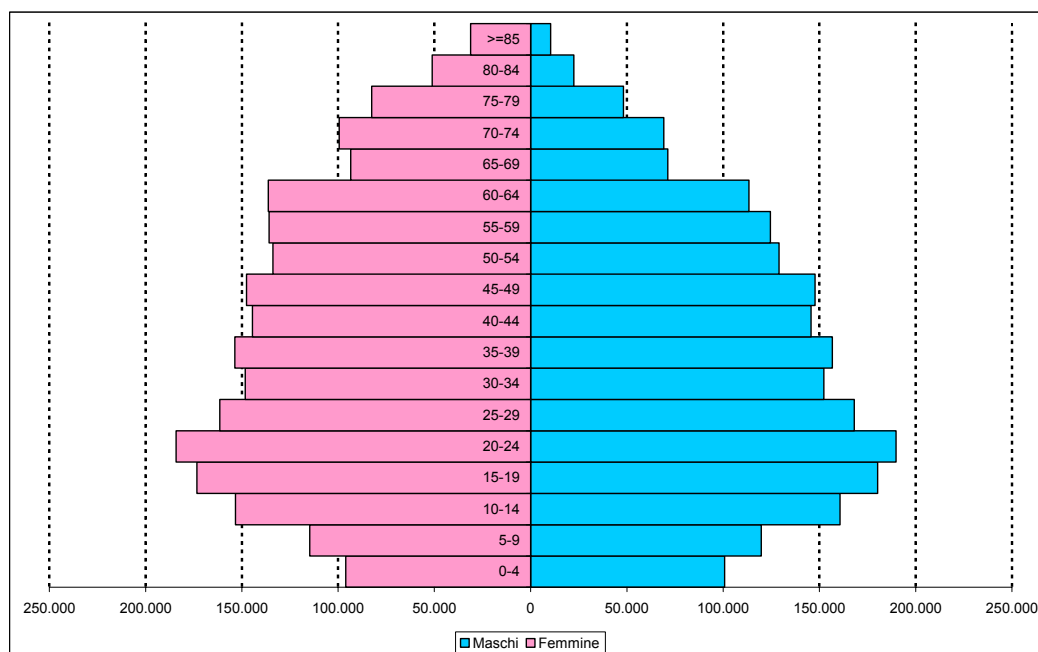


Figura 1.2. Piramide di età della popolazione per sesso. Veneto, anno 1997. Fonte: ISTAT.

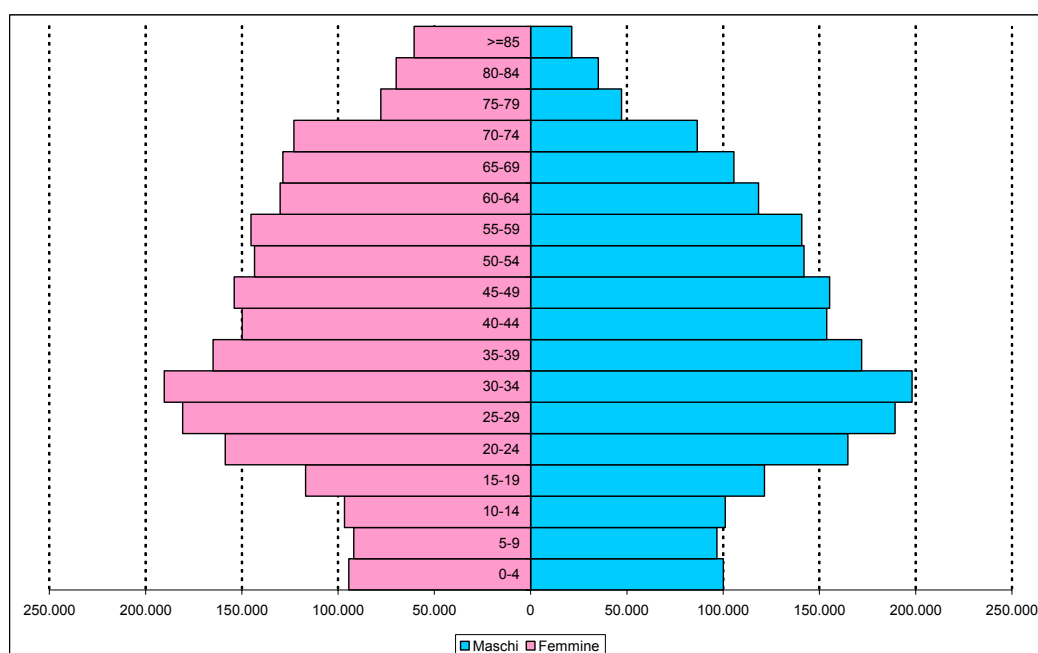


Figura 1.3. Piramide di età della popolazione per sesso. Veneto, anno 2007. Fonte: ISTAT.

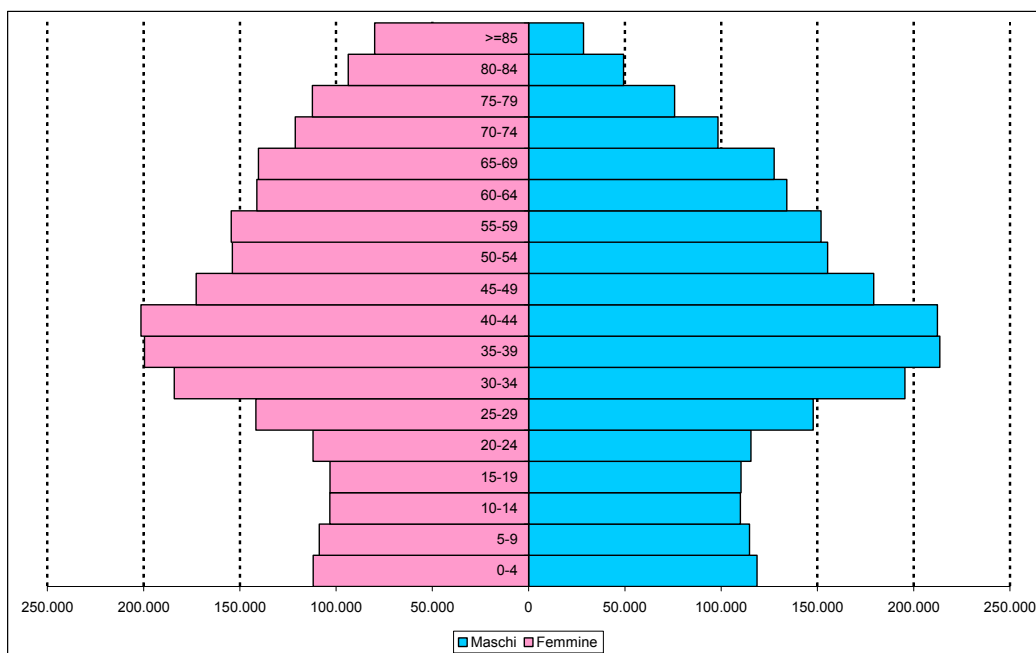
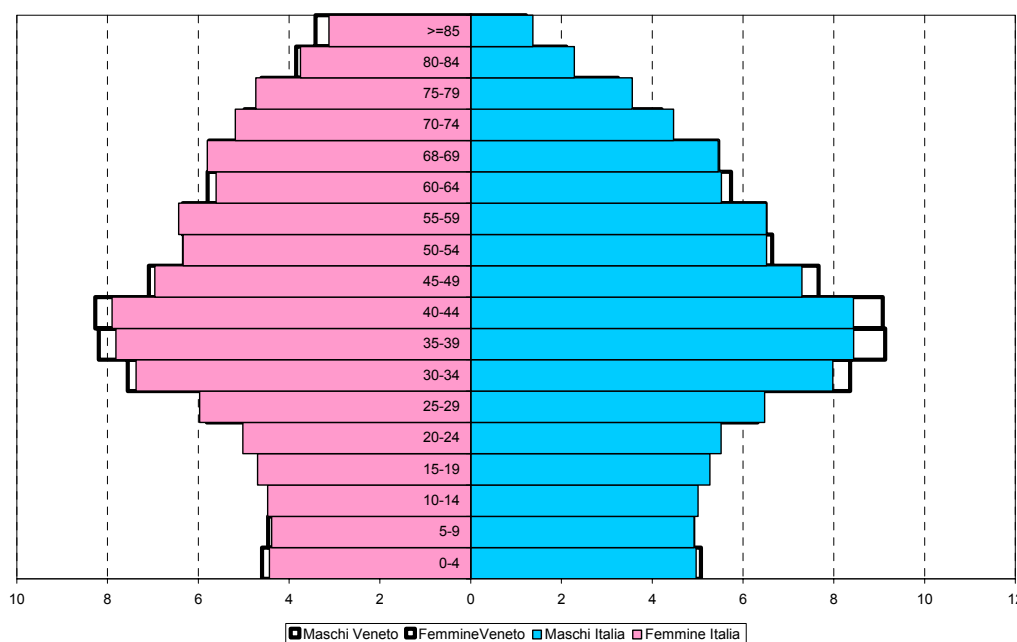


Figura 1.4. Piramidi di età della popolazione per sesso (distribuzioni percentuali). Veneto e Italia, anno 2007. Fonte: ISTAT.



L'invecchiamento della popolazione è la caratteristica principale della dinamica demografica italiana più recente, dovuto in parte al calo delle nascite e dall'altro all'allungamento della vita media della popolazione. Secondo il rapporto ONU "Population Ageing 2000" l'Italia, con il 25%, è al primo posto per proporzione di popolazione oltre i 60 anni.

Secondo i dati ISTAT del 2007, nella Regione Veneto il numero di anziani, ovvero dei soggetti con età uguale o superiore ai 65 anni, è pari a 927.051, di cui 379.450 maschi e 547.601

femmine. Nella tabella 1.2 è indicata la distribuzione della popolazione anziana del Veneto nelle 21 Aziende ULSS.

Tabella 1.2. Popolazione anziana per Azienda ULSS di residenza. Veneto, anno 2007. Fonte: ISTAT.

<i>Azienda ULSS di residenza</i>	<i>Soggetti con 65+ anni</i>	<i>Popolazione totale</i>	<i>% Soggetti con 65+ anni sul totale della popolazione</i>
101-Belluno	28.788	128.920	22,3
102-Feltre	18.555	83.445	22,2
103-Bassano del Grappa	31.228	174.751	17,9
104-Alto Vicentino	34.087	183.554	18,6
105-Ovest Vicentino	30.263	176.453	17,2
106-Vicenza	56.186	309.353	18,2
107-Pieve di Soligo	43.716	214.557	20,4
108-Asolo	40.307	242.184	16,6
109-Treviso	72.717	400.618	18,2
110-Veneto Orientale	40.793	208.634	19,6
112-Veneziana	74.884	302.989	24,7
113-Mirano	45.709	255.652	17,9
114-Chioggia	24.485	132.272	18,5
115-Alta Padovana	39.912	241.241	16,5
116-Padova	83.584	408.942	20,4
117-Este	37.042	182.319	20,3
118-Rovigo	38.975	172.737	22,6
119-Adria	16.854	74.703	22,6
120-Verona	92.881	458.865	20,2
121-Legnago	29.696	148.927	19,9
122-Bussolengo	46.389	272.438	17,0
TOTALE	927.051	4.773.554	19,4

Una prima evidenza del processo di invecchiamento della Regione Veneto si apprezza analizzando l'andamento della numerosità della popolazione anziana del Veneto negli Anni 2000-2007 nel totale e per fasce di età. Infatti, come si vede nella figura 1.5, la popolazione anziana è andata gradualmente aumentando negli ultimi 7 anni in tutte le classi di età. Dai dati della tabella 1.3 si può osservare come l'aumento più consistente abbia riguardato la classe di età 75-84 anni, una pressione demografica dovuta alle coorti di nascita negli anni successivi al primo dopoguerra.

Tabella 1.3. Popolazione anziana per classi di età. Veneto, anni 2000 e 2007. Fonte: ISTAT.

	<i>2000</i>	<i>2007</i>
<i>65-74 anni</i>	445.762	487.450
<i>75-84 anni</i>	254.358	331.117
<i>85+ anni</i>	97.481	108.484
TOTALE	797.601	927.051

Figura 1.5. Popolazione anziana per classi d'età. Veneto, anni 2000-2007. Fonte: ISTAT.

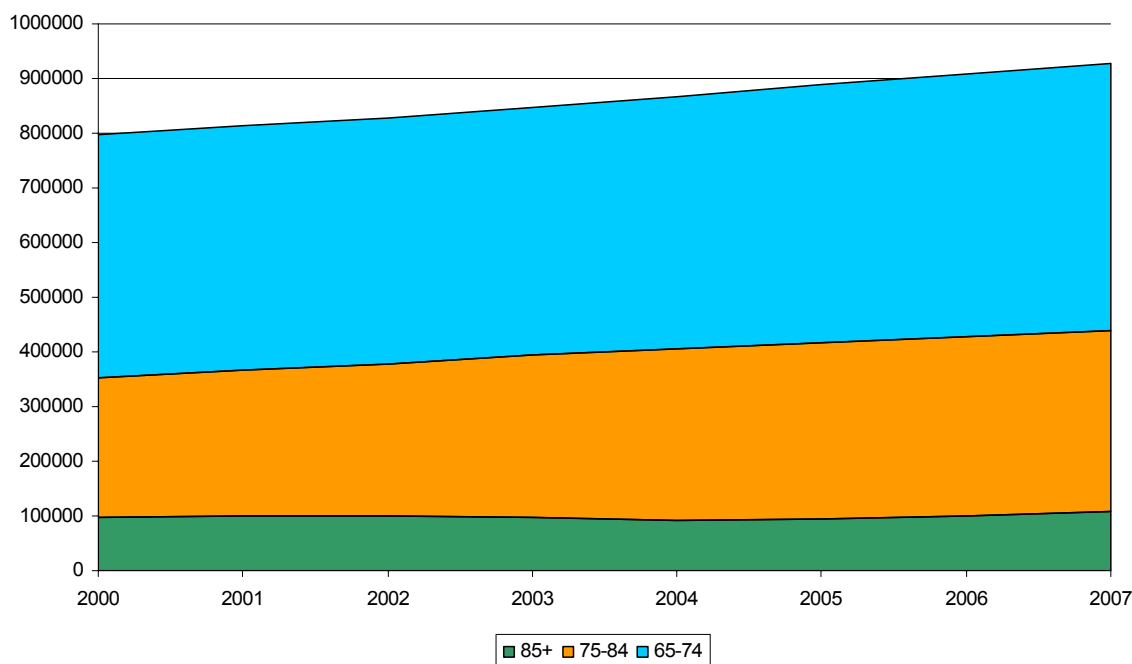
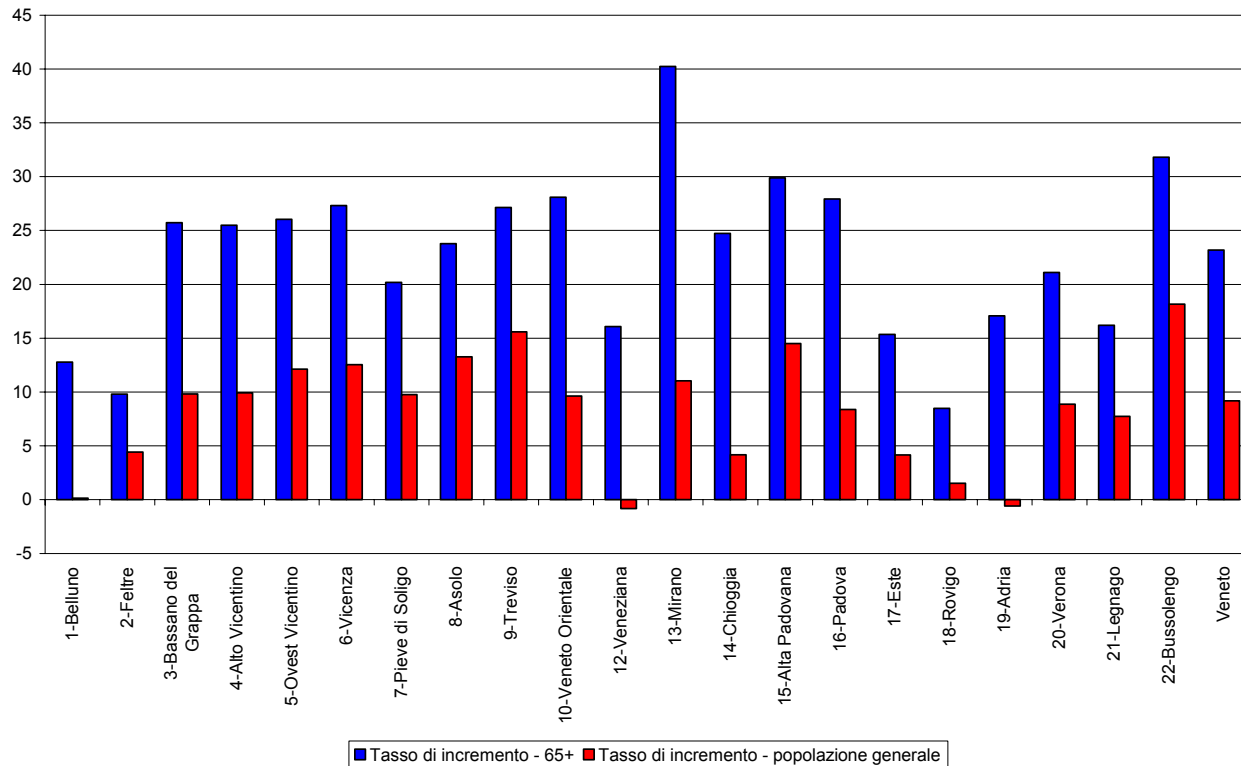


Figura 1.6. Tasso di incremento della popolazione anziana e tasso di incremento della popolazione generale per Azienda ULSS di residenza (per 1.000). Veneto, periodo 2000-2007. Fonte: ISTAT.



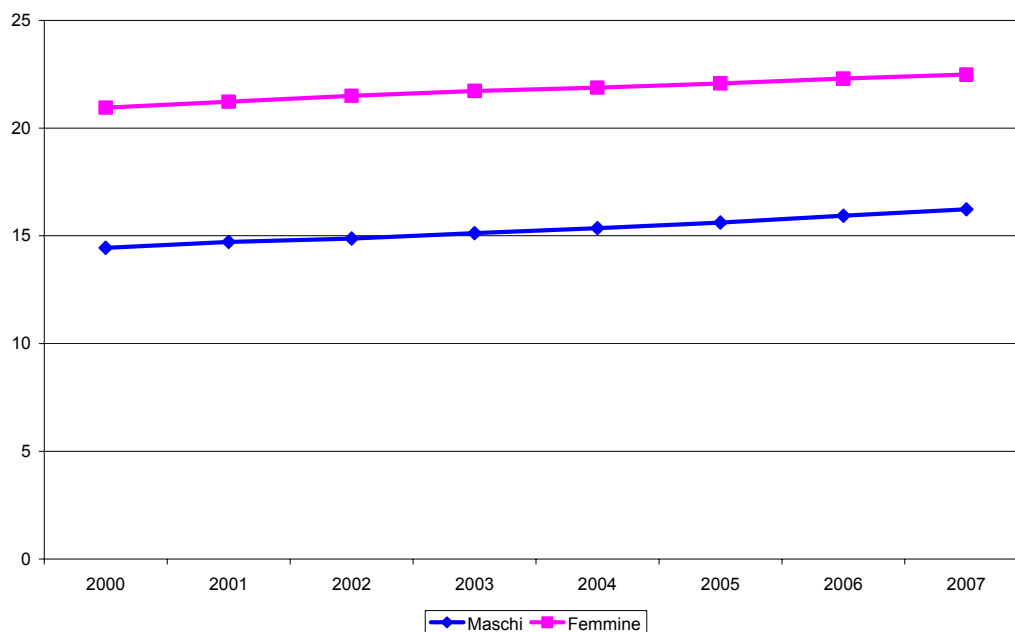
Nella figura 1.6 è rappresentato il tasso di incremento aritmetico (che può essere letto come la variazione media annua) della popolazione generale e della popolazione anziana del Veneto per Azienda ULSS di residenza. In generale dal confronto tra i due tassi emerge come la popolazione

anziana negli ultimi 7 anni sia aumentata di più rispetto alla popolazione generale; in particolare prendendo i tassi della Regione Veneto come valori “medi” di riferimento si può notare come il tasso di incremento della popolazione anziana (23 per 1.000) risulti più del doppio rispetto a quello della popolazione generale (9 per 1.000). Inoltre in tutte le Aziende ULSS il tasso di incremento relativo alla popolazione anziana assume valori positivi, mentre per quanto riguarda la popolazione totale vi sono Aziende ULSS in cui la numerosità nel periodo considerato è stata stazionaria (Azienda ULSS 1) o addirittura ridotta (Aziende ULSS 12 e 19).

Un altro dato indicativo dell’invecchiamento della popolazione è rappresentato dall’aumento dell’età media nel tempo. Il valore di questo parametro riferito alla popolazione della Regione Veneto nell’anno 2007 è risultato pari a 42,9 (44,5 nelle femmine e 41,3 nei maschi) e negli ultimi 20 anni è aumentato di 5 anni sia nei maschi (da 36,3 nel 1987 a 41,3 nel 2007) che nelle femmine (da 39,5 nel 1987 a 44,5 nel 2007).

L’*indice di invecchiamento* rappresenta la proporzione di popolazione di età superiore ai 65 anni sul totale della popolazione residente. Tale indice presenta un valore pari a 19,4% nella Regione Veneto in linea con il dato nazionale che risulta del 19,9%. Nella tabella 1.2 sono riportati i valori dell’indicatore per ciascuna delle Aziende ULSS del Veneto. L’analisi dell’indice nel periodo di tempo 2000-2007 evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione con un aumento di 2,5 punti percentuali tra gli anni 2000 e 2007, dato che riflette il trend nazionale in cui si è verificato un aumento di tre punti percentuali nel periodo tra il 1997 e il 2007 (figura 1.7).

Figura 1.7. Indice di invecchiamento della popolazione per sesso. Veneto, anni 2000-2007. Fonte: ISTAT.



La *percentuale di grandi anziani* (vale a dire le persone di 80 anni ed oltre rapportati alla popolazione residente totale) nel Veneto nel 2007 è risultata pari a 5,3, con un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2000 e con un aumento maggiore nelle femmine rispetto ai maschi (1 punto percentuale per i maschi e 2 punti per le femmine) (figura 1.8).

Figura 1.8. Percentuale di grandi anziani per sesso. Veneto, anni 2000-2007. Fonte: ISTAT.

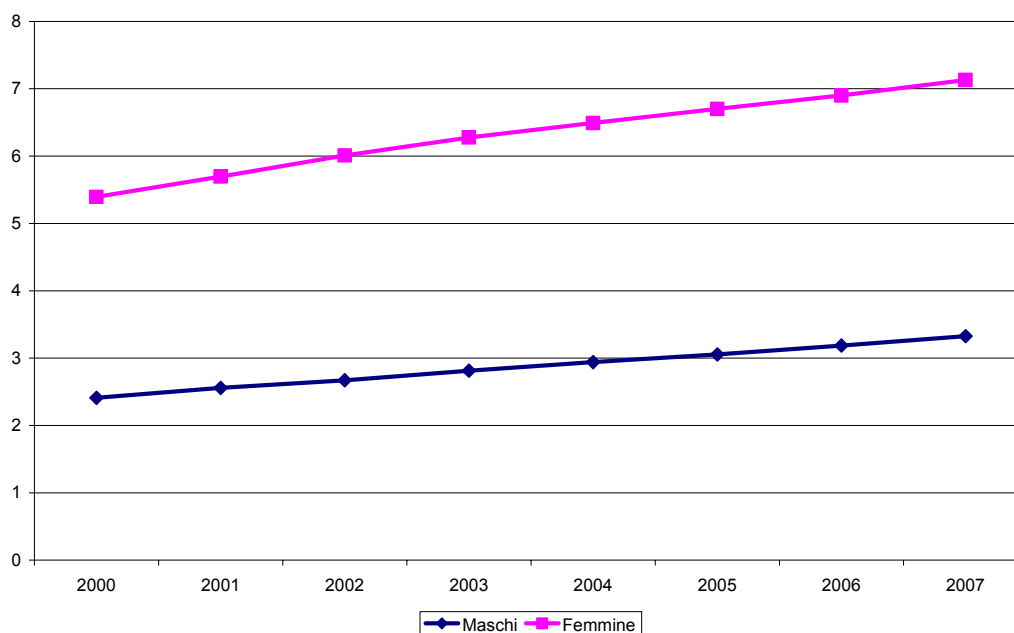
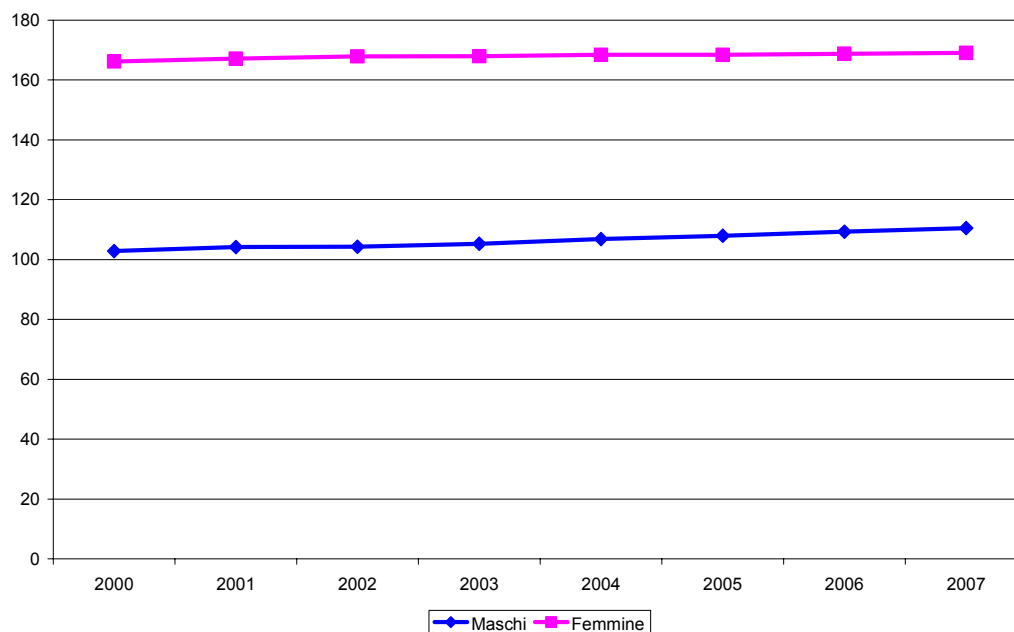


Figura 1.9. Indice di vecchiaia della popolazione per sesso. Veneto, anni 2000-2007. Fonte: ISTAT.

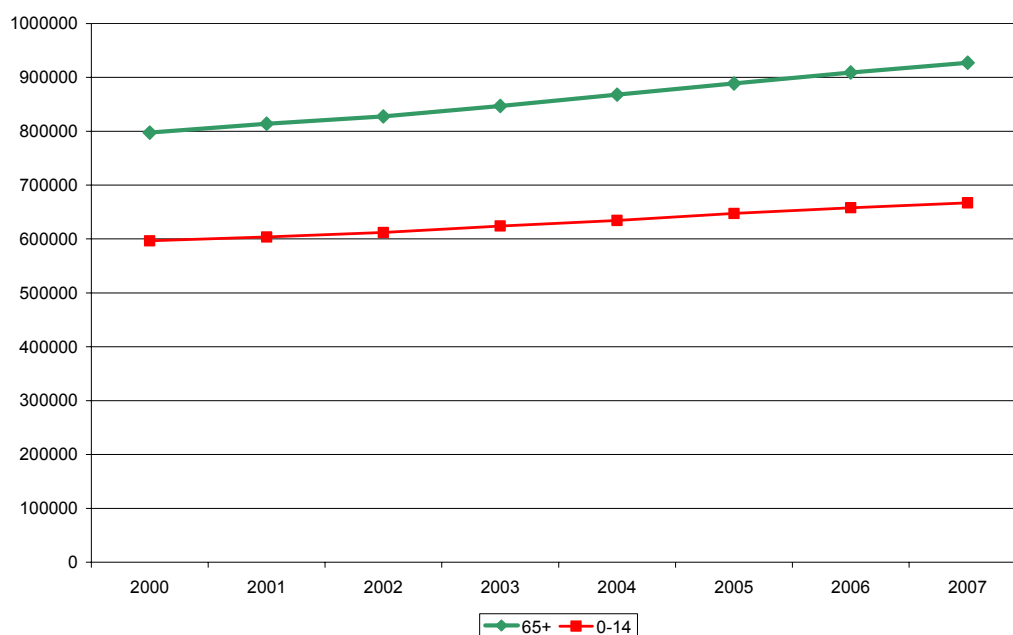


L'indice di vecchiaia viene definito come il rapporto tra la quota di popolazione oltre i 65 anni e quella al di sotto dei 14 anni per 100. È un indicatore che stima contemporaneamente il grado di invecchiamento della popolazione e il suo ricambio generazionale; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Tale indice ha subito nella Regione Veneto un incremento di 5 punti percentuali negli anni dal 2000 al 2007, passando da un valore pari a 133,7 a 138,9 ma rimanendo comunque inferiore al valore nazionale pari a 142. In entrambi i sessi si registra la crescita dell'indice, ma i maschi hanno subito nel tempo un aumento più marcato, mentre le femmine appaiono nel complesso nettamente prevalenti: nel 2007 ogni 100 giovani si registrano infatti 169 femmine anziane contro 110 maschi anziani. Quindi anche se vi è

una netta prevalenza del sesso femminile nelle età più avanzate, la speranza di vita sta aumentando rapidamente anche tra i maschi, come dimostra l'incremento dell'indice in questo sottogruppo (figura 1.9).

Analizzando separatamente le due componenti dell'indice di vecchiaia, è possibile apprezzare come la sua crescita sia dovuta soprattutto all'aumento della popolazione nelle classi di età anziane, nonostante si registri nell'arco di tempo considerato anche un costante incremento componente giovane. Infatti la differenza percentuale riferita agli anni 2000 e 2007 risulta essere pari a +16,2 per i soggetti con >65 anni e di +11,8 per quelli tra 0 e 14 anni (figura 1.10).

Figura 1.10. Componenti dell'indice di vecchiaia (popolazione <14 anni e popolazione >65 anni). Veneto, anni 2000-2007. Fonte: ISTAT.



1.2 Le previsioni della popolazione residente nel Veneto

La necessità di pianificare gli interventi in settori strategici, come ad esempio il sistema pensionistico o quello sanitario, diventa molto significativa soprattutto in Paesi come l'Italia che debbono fronteggiare il problema dell'invecchiamento della popolazione. A questo scopo l'ISTAT ha predisposto le previsioni della popolazione Italiana e per le sue regioni fino al 2050. Le previsioni sono articolate secondo tre distinti scenari basati su ipotesi sui principali fattori che influenzano la numerosità e la struttura per età della popolazione (speranza di vita, fecondità, migrazioni interne ed esterne):

- Ipotesi centrale
- Ipotesi bassa
- Ipotesi alta.

La prima ipotesi si basa sulle recenti tendenze demografiche e offre una serie di stime puntuali considerate dagli Autori più verosimili; nell'ipotesi alta invece fecondità, sopravvivenza e flussi migratori (interni e con l'estero) sono previsti più sostenuti, mentre in quella bassa i tre fattori in questione sono presunti di minore intensità. Maggiori dettagli sono riportati nell'appendice metodologica.

Utilizzando i dati elaborati dall'ISTAT relativi alla Regione Veneto, si è stimata l'evoluzione della popolazione residente in Veneto nei prossimi anni.

Per l'Italia dalle previsioni elaborate dall'ISTAT risulta che, pur in presenza di una ripresa della fecondità e di un saldo migratorio positivo soprattutto nelle fasce di età giovani, la struttura per età è destinata a modificarsi a poco a poco in direzione di un invecchiamento graduale e generalizzato in tutto il territorio. Anche nella Regione Veneto si dovrebbe verificare l'aumento della popolazione anziana.

Infatti nelle ipotesi centrali stimate, gli anziani veneti con più di 65 anni dovrebbero passare da 973.123 nel 2010 a 1.373.436 nel 2030 con un tasso di incremento annuo del 21%. Nello stesso periodo di tempo la popolazione generale non dovrebbe invece aumentare con un valore del parametro in esame, calcolato prendendo come anni di riferimento il 2010 e il 2030, pari a +0,2%. I grandi anziani (soggetti con più di 80 anni) da 286.169 nel 2010 dovrebbero arrivare nel 2030 a 479.575, con un incremento annuo del 34%.

Gli anziani maschi aumenteranno di più delle femmine per il progressivo miglioramento della speranza di vita: quelli ultrasessantacinquenni passeranno da 399.510 del 2010 a 604.914 nel 2030, con un incremento annuo di circa il 26%; i grandi anziani maschi cresceranno da 91.530 del 2010 a 176.563 nel 2030, con un incremento annuo del 46%.

Anche le donne anziane aumenteranno ma in misura minore: quelle con più di 65 anni da 573.613 del 2010 dovrebbero divenire nel 2030 768.522, con un incremento annuo del 17%; per quelle di 80 anni e più è previsto un incremento annuo dal 2010 al 2030 del 28%, infatti passeranno da 194.639 nel 2010 a 303.012 nel 2030.

La costruzione delle piramidi dell'età per gli anni 2010 e 2030 riflette il sempre più marcato invecchiamento della popolazione con spostamento verso l'alto della classe di età modale che passa da 40-44 nel 2010 a 60-64 nel 2030. Si nota una netta espansione dell'apice e un progressivo restringimento della base che risulta in controtendenza rispetto a quanto registrato nell'ultimo ventennio (figure 1.11, 1.12).

Figura 1.11. Piramide di età della popolazione per sesso. Veneto, previsione per l'anno 2010 (ipotesi centrale).
Fonte: ISTAT.

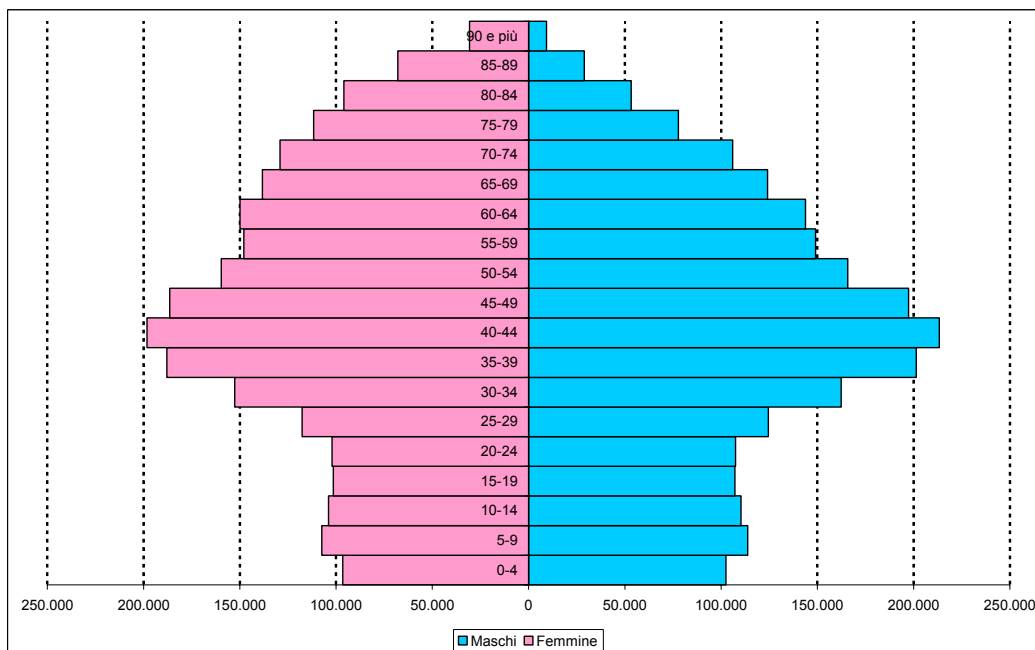
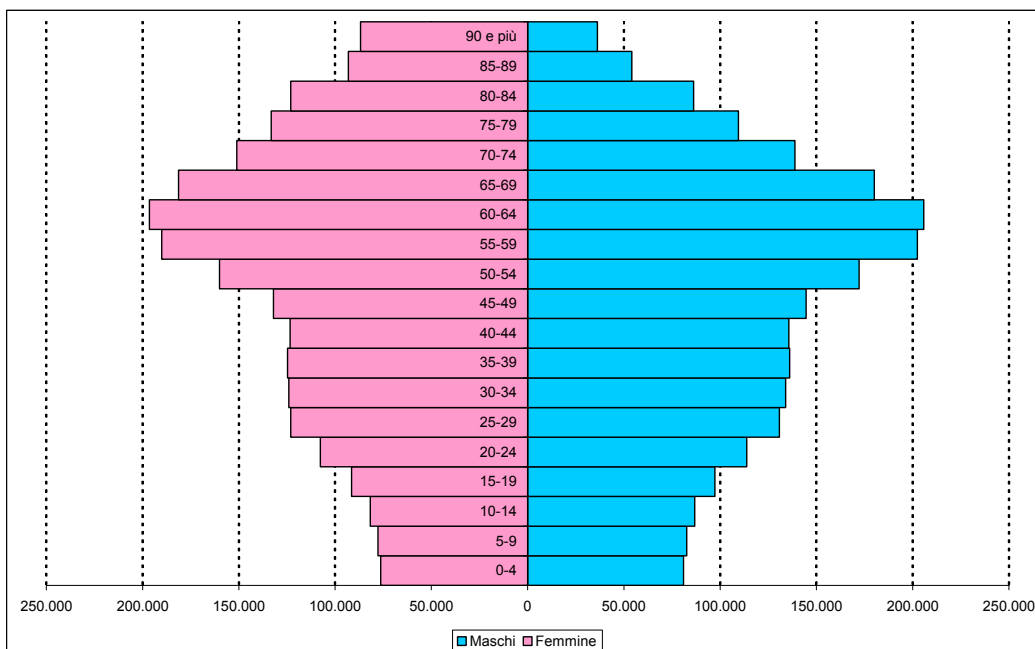


Figura 1.12. Piramide di età della popolazione per sesso. Veneto, previsione per l'anno 2030 (ipotesi centrale).
Fonte: ISTAT.



L'indice di invecchiamento calcolato sulla base dei valori previsti evidenzia un incremento dal 2010 al 2030 passando da 20,8 a 29,2; sia nei maschi che nelle femmine dovrebbe aumentare di circa 8 punti percentuali passando nei primi da 17,4 a 26,0 e nelle seconde da 24,1 a 32,3.

La percentuale di grandi anziani dovrebbe passare da 6,1 nel 2010 a 10,2 nel 2030 e questo trend crescente è previsto sia per il sesso maschile (da 4,0 a 7,6) sia per quello femminile (da 8,2 a 12,7).

Anche l'indice di vecchiaia dovrebbe aumentare considerevolmente sia nei maschi per i quali da 122 nel 2010 dovrebbe passare a 241 nel 2030, che nelle femmine per le quali da 186 dovrebbe salire a 326.

La tabella 1.4 mostra il confronto tra i valori di alcuni indicatori demografici, specifici per la misura dell'invecchiamento, della popolazione Italiana e Veneta nel periodo 2010-2030 calcolati sulla base delle previsioni demografiche (ipotesi centrale). Si nota un progressivo incremento dei valori dei parametri analizzati sia a livello nazionale che regionale, dove però il fenomeno sembrerebbe più accentuato.

Tabella 1.4. Indice di invecchiamento e indice di vecchiaia della popolazione. Italia e Veneto, previsioni anni 2010, 2020 e 2030 (ipotesi centrale). Fonte: ISTAT.

	<i>Indice di invecchiamento</i>		<i>Indice di vecchiaia</i>	
	<i>ITALIA</i>	<i>VENETO</i>	<i>ITALIA</i>	<i>VENETO</i>
<i>2010</i>	21	21	146	153
<i>2020</i>	23	24	176	208
<i>2030</i>	27	29	222	282

